

**CONTINUIAMO LO STATO DI AGITAZIONE DEL SETTORE
INDETTO PER L'INIZIATIVA DEL 24 DICEMBRE SCORSO CON
SOSPENSIONE DI OGNI PRESTAZIONE STRAORDINARIA E
AGGIUNTIVA**

MARTEDI' 19 GENNAIO 2010

**SCIOPERO NAZIONALE DEI LAVORATORI DEL SETTORE
CINEAUDIOVISIVO**

ORE 10.00 SIT-IN DI PROTESTA DAVANTI ALLA SEDE
MEDIASET V. AVENTINO (DAVANTI ALLA FAO)

ORE 12.30 SIT-IN DI PROTESTA DAVANTI ALLA SEDE RAI
V.LE MAZZINI 14

ORE 15.00 SIT-IN DI PROTESTA DAVANTI ALLA SEDE SKY
V. SALARIA 1021

PER LA DIFESA DELL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA IN ITALIA

In tutti i paesi del mondo occidentale l'industria dell'audiovisivo è considerata una formidabile risorsa strategica per l'economia e la cultura.

La produzione di fiction, di cinema e di documentario genera enorme ricchezza, crea migliaia di posti di lavoro altamente qualificati e incide in modo determinante nell'elaborazione dei valori fondativi della comunità.

La capacità di produrre narrazione audiovisiva corrisponde alla capacità di un paese di raccontarsi e comprendersi. Premessa necessaria al dialogo democratico tra i popoli e le nazioni.

Per questo la Comunità Europea invita gli Stati membri a programmare politiche economiche destinate allo sviluppo del settore audiovisivo.

Un invito che il Governo Italiano ha ora deciso di disattendere. Il decreto legislativo che le commissioni di Camera e Senato si apprestano ad approvare, svela l'intenzione di questo governo di indebolire l'industria della produzione audiovisiva indipendente italiana.

I produttori, gli autori e i lavoratori del settore audiovisivo chiedono:

Che sia reintrodotta la norma che prevede l'attribuzione ai produttori indipendenti dei diritti residuali, condizioni minima necessaria allo sviluppo di un mercato dell'audiovisivo libero ed efficiente.

Che siano reintegrate le quote di programmazione di prodotto audiovisivo europeo indipendente "recente" nelle fasce di massimo ascolto del palinsesto televisivo.

Che siano immediatamente reintegrate le quote di investimento riservate al cinema e al documentario italiano.

Chiedono inoltre che venga al più presto aperto un tavolo di confronto tra il Governo, le associazioni di autori e produttori e i sindacati che porti a una riforma ampia e condivisa del sistema audiovisivo nello spirito delle indicazioni comunitarie.

Le associazioni dei produttori, degli autori e i sindacati convocano per Martedì 19 gennaio presidi di protesta di fronte alle sedi RAI, Mediaset e Sky per affermare con forza la loro opposizione a una norma che umilia un settore decisivo per l'economia e la cultura del nostro paese e mette a rischio decine di migliaia di posti di lavoro.

100autori
Vicolo di San Celso 3, 00186 Roma
tel./fax: 06/68210895
cell: 366/5096835
e-mail: coordinamento@100autori.it
www.100autori.it